

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. **23816** del **25/09/2015**, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 21572 del 29/09/2015, con la quale il Comune di **Scioli** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul progetto di Variante al P.R.G. vigente, per la riqualificazione urbanistica con previsione edificatoria, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all’esproprio di un lotto di terreno sito in Via I.Emmolo, censito al N.C.T. del Comune di Scioli al foglio n.78 particella n. 507, di proprietà della Ditta “Iurato Maria Cecilia” *soggetto proponente*;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente con la superiore nota comunale prot. n. **23816/2015** contenente il Rapporto Ambientale Preliminare.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. **11795** del **01/06/2016**, dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al Progetto in Variante al P.R.G. di cui alla superiore nota comunale prot. n. 23816/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS/VIA*
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico,acustico,elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Dipartimento Regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa*
- **ASP Ragusa**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa*
- **Consorzio di Bonifica 8 Ragusa**

VISTI i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale (*ex art.12 D.L.vo.152/06*)) trasmessi con:

- **Nota ASP Ragusa** prot.n. 941/iav del 15/06/2016;
- **Nota Comando Corpo Forestale I.R.F.** prot.n. 84076 del 30/06/2016;
- **Nota Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa Settore VI - Ambientale e Geologia U.O. C.2** prot. n. 21293 del 01/07/2016;
- **Nota ARTA Area 2 Ufficio T.A. di Enna e Caltanissetta** prot. 2355 del 13/01/2017;

VISTA la nota prot. n. **19612** del **14/10/2016**, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale è stato invitato il Comune di Scicli, a fornire le proprie determinazioni motivate in merito ai contributi espressi dai S.C.M.A. pervenuti, in particolare per il parere espresso dal Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa con nota n. 21293 del 01/07/2016 di cui sopra;

VISTA la nota prot.n. **36691** del **30/12/2016** acquisita al protocollo DRU al n. 4916 del 20/03/2017 con la quale il Comune di Scicli in risposta a quanto richiesto con nota prot.n. 19612 del 14/10/2016, ha trasmesso, condividendole, le determinazioni rilasciate dalla Ditta proponente, relative al parere espresso con nota n° 21293 del 01/07/2016 dal Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. **5464** del **28/03/2017**, con la quale l'Unità di Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **13** del **11/01/2018** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota n. 1961 del 12/01/2018 all'Unità di Staff 2-DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale sul progetto di Variante al P.R.G. vigente, per la riqualificazione urbanistica con previsione edificatoria, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di un lotto di terreno sito in Via I.Emmolo, nel Comune di **Scicli**, censito al N.C.T. al foglio n.78 particella n. 507, di proprietà della Ditta "Iurato Maria Cecilia" *soggetto proponente*, viene espresso parere positivo all'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 fatte salve le integrazioni e prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **13** del **11/01/2018**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **13** del **11/01/2018**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il progetto di Variante al P.R.G. vigente per la riqualificazione urbanistica con previsione edificatoria, a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di un lotto di terreno sito in Via I.Emmolo, nel Comune di **Scicli**, censito al N.C.T. al foglio n.78 particella n. 507, di proprietà della Ditta "Iurato Maria Cecilia" *soggetto proponente*, **è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.

Art. 2) Il Comune di **Scicli (RG)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

(On.le Avv. Salvatore Cordaro)

F.TO CORDARO



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Al Nucleo di Coordinamento

della Commissione Tecnica Specialistica per le
autorizzazioni ambientali di competenza regionale

PARERE C.T.S. N. 13..... DEL 11/1/2018

OGGETTO: RG11-12 - Comune di Scicli - "Variante al P.R.G. per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio - Riqualificazione urbanistica con previsione edificatoria di un lotto di terreno sito in via I. Emmolo, censito al N.C.T. del Comune di Scicli al foglio n. 78 part.IIIa 507 di proprietà della ditta Iurato Maria Cecilia".

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015;

Visto il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 228/Gab. del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in

conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il D.A. n. 230/Gab. del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Premesso,

che con nota prot. 5464 del 28 marzo 2017, il Dirigente dell'Unità di Staff 2 D.R.U. n.q. di Segretario della Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS ha trasmesso, al Presidente della predetta Commissione, nota avente ad oggetto "Variante al P.R.G. vigente per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – Riquilificazione urbanistica con previsione edificatoria di un lotto di terreno sito in via I. Emmolo, censito al N.C.T. del Comune di Scicli al foglio n. 78 part.IIa 507 di proprietà della ditta Iurato Maria Cecilia", con documentazione che consta dei seguenti allegati:

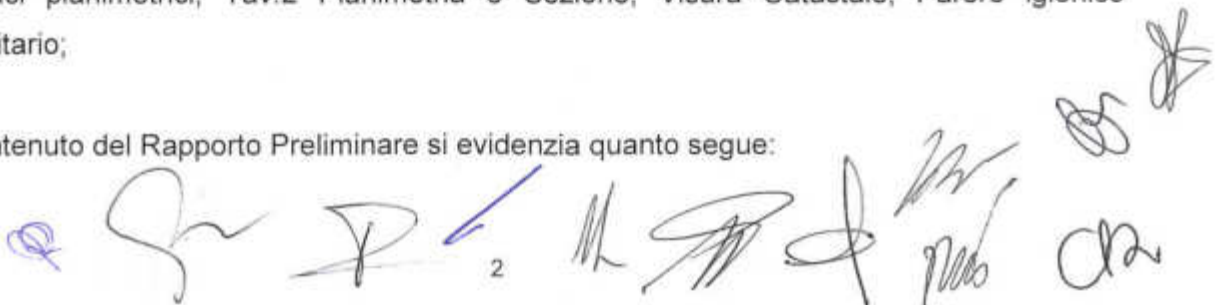
- istanza Comune di Scicli prot. n.23816 del 25/9/2015 assunta all'ARTA prot. n.21572 del 29/9/2015;
- nota Assessoriale prot. n.11795 dell'1/6/2016 di avvio consultazioni;
- **pareri S.C.M.A.:**
 - nota ASP Ragusa prot. n.941 del 15/6/2016 assunta al prot. n.15890 del DRU del 3/6/2016;
 - nota Comando Corpo Forestale I.R.F. prot. n.84076 del 30/6/2016 acquisita al prot. n.14738 del DRU del 18/7/2016;
 - nota Provincia Reg.le - Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n.21293 dell'1/7/2016;
 - nota ARTA Area 2 U.O.B.A2.3 uff. T.A. di Enna e Caltanissetta prot. n.2355 del 13/1/2017 (pervenuta fuori termine dalla consultazione);
 - nota Assessoriale prot. n.19612 del 14/10/2016 di richiesta adempimenti relativi ai pareri dei S.C.M.A. pervenuti;
 - nota prot. n.36691 del 30/12/2016 di controdeduzioni alla nota DRU prot. n.19612 del 14/10/2016 in merito ai pareri dei S.C.M.A., assunta al prot. n.4916 del 20/3/2017 del DRU;

che alla nota del Comune di Scicli prot. n.23816 del 25/9/2015 è stata allegata la seguente documentazione:

- Rapporto Preliminare;
- Questionario di consultazione pubblica;
- Copia progetto cartaceo e su supporto informatico, Relazione Tecnica, Tav.1 Corografia e stralci planimetrici, Tav.2 Planimetria e Sezione, Visura Catastale, Parere igienico sanitario;

Rilevato,

che dal contenuto del Rapporto Preliminare si evidenzia quanto segue:



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with the number '2' below it, and several other initials and signatures on the right.

DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL RPA

Il lotto di terreno in oggetto si estende per una superficie catastale complessiva di mq. 837,00 e risulta censito al N.C.T. del Comune di Scicli al foglio n.78 particella 507.

L'area di intervento è prospiciente la via I. Emmolo che raccorda il quartiere residenziale Zagarone e la zona artigianale comunale in un contesto ampiamente urbanizzato; come si rileva dalla relazione tecnica l'orografia del lotto di terreno è pianeggiante con una leggera pendenza da est vs. ovest ed il sedime è costituito da termini sedimentari carbonatici e l'area non è soggetta a fenomeni di frane, alluvionamenti o altri rischi di natura geologica che possono compromettere la stabilità delle opere da realizzare.

La regimentazione delle acque piovane che ricadono a monte dell'area lungo la pendenza naturale est vs. ovest vengono intercettate e a monte del lotto dal corpo stradale di Via I. Emmolo e convogliate alla rete fognaria delle acque bianche esistente, lungo la stessa strada; le acque di precipitazione che ricadono all'interno del lotto saranno convogliate alla rete di acque bianche della viabilità esistente a valle del lotto in questione.

L'intervento edificatorio prevede la realizzazione di un edificio con destinazione commerciale/residenziale secondo i parametri edilizi/urbanistici di seguito elencati:

- indice di fabbricabilità fondiaria mq./mc. 3;
- h max mt. 9,50;
- è ammissibile la costruzione al confine;
- parcheggi pubblici = mq. x ab. 2,5;
- verde e spazio pubblico = mq. x ab. 9,00;
- viabilità = mq. x ab. 9,00.

La superficie fondiaria, al netto della viabilità da cedere, della superficie da destinare a parcheggi e del verde e spazio pubblico, sarà pari a 566,31 mq..

La particella 507, ricadente nel foglio 78, trattandosi di riqualificazione urbanistica in un contesto ampiamente urbanizzato e dotato di elevato standard riguardo all'urbanizzazione primaria, verrà assoggettata alla destinazione urbanistica della zona territoriale omogenea B, conforme a quella prevalente nella zona; il lotto è accessibile mediante viabilità pubblica provvista di rete elettrica, idrica e fognaria.

Una porzione della superficie catastale del lotto sarà occupata dalla viabilità da realizzare, infatti nella superficie catastale risulta ancora compresa l'area da cedere per viabilità pubblica di raccordo delle vie I. Emmolo ed Atlante.

Contesto idrogeomorfologico

L'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a vincolo idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria; dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.



Elementi del paesaggio e vegetazione

Il paesaggio nella zona è caratterizzato dalla presenza di alberi di ulivo sparsi in una zona argillosa non intensamente coltivata alla periferia dell'agglomerato urbano, mentre il lotto in oggetto è privo di piantumazioni.

Ecosistemi

L'area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato e la zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana e non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata.

La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

Sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Si prevede l'utilizzo di lampade a risparmio energetico.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità al lotto è possibile tramite strade pubbliche.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi quali acqua, energia, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono già presenti nelle immediate vicinanze, occorrerà solo procedere all'allaccio della rete di servizi interna al lotto.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale non ha emesso il proprio parere.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e

all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente.

Gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

I fabbricati di massimo n. 2 piani fuori terra, saranno con piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere; successivamente si provvederà allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 300 cm, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune.

Infine si proseguirà il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Sono stati valutati circa 30 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate.

Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Scarichi Idrici

È previsto un collegamento con la rete fognaria esistente.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica

È previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità

Si prevede di realizzare n.1 entrate/uscite collegate con la strada esistente.

Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si è valutato che la fase di scavo avverrà in 15 giorni; si è valutato di estrarre circa 1.500 mc. di materiale che, trattandosi di argilla, verrà utilizzato come materia prima per la vicina cementeria COLACEM di Pozzallo.

In relazione alla durata complessiva del cantiere si sono valutati n.4.5 viaggi al giorno complessivamente, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere al porto per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere. Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri.

Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lavaruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per la sicurezza dei cantieri.

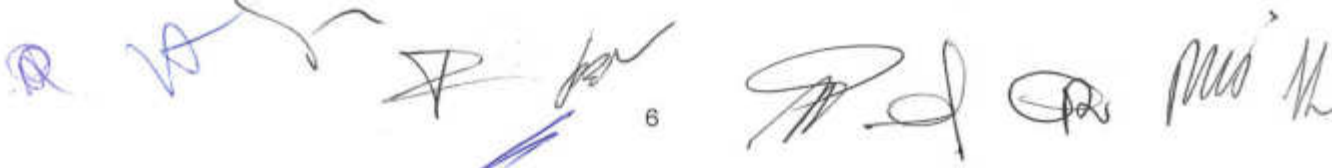
PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Il lotto ricade in una zona preordinata all'esproprio i cui vincoli sono decaduti per decadenza della valenza quinquennale.

Parametri edilizi ed energetici

Essendo il progetto ancora in fase di approvazione, non si ha nessun tipo di previsione del piano costruttivo di progetto, e quindi non è ancora possibile stabilire l'orientamento degli edifici e non si può ancora fare una descrizione degli edifici che saranno progettati a seguito di una riqualificazione urbanistica del lotto in oggetto.

L'area in questione risulta assimilabile alla zona territoriale omogenea B, perché inserita in un ambito urbano fortemente insediato e dotato di elevato standard riguardo all'urbanizzazione



primaria: il lotto è accessibile infatti mediante viabilità pubblica provvista di rete elettrica, idrica e fognaria.

Vincoli territoriali

Dalla visione dell'area d'intervento sul S.I.T.R., il lotto in esame non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico; il sito non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e non ricade in area SIC o ZPS.

ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

A conclusione della consultazione con i S.C.M.A. sono pervenuti allo Staff 2 del DRU, i seguenti contributi:

- nota ASP Ragusa prot. n.941 del 15/6/2016 assunta al prot. n.15890 del DRU del 3/6/2016, con la quale "... si fa presente che questo servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione.";

- nota Comando Corpo Forestale I.R.F. prot. n.84076 del 30/6/2016 acquisita al prot. n.14738 del DRU del 18/7/2016, con la quale "... si comunica all'ente in indirizzo che il sito progettuale non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico, pertanto per l'esecuzione dei relativi lavori non si esprime alcun parere.";

- nota Provincia Reg. le - Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n.21293 dell'1/7/2016 trasmessa via mail agli indirizzi mariaantonietta.aiello@regione.sicilia.it e alfredo.scaffidi@regione.sicilia.it, con la quale "... si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano, pur tuttavia si fa presente che alcuni aspetti possono essere integrati nel RAP al fine di dare un quadro conoscitivo completo. In particolare sarebbe opportuno fornire informazioni circa, la quantificazione della produzione dei rifiuti in fase di esercizio nonché l'aliquota di risparmio idrico che si intende adottare, anche al fine della valutazione dell'effetto cumulativo degli impatti.";

- nota prot. n. 36691 del 30/12/2016 del Comune di Scicli di condivisione delle "... determinazioni, relative al parere espresso dalla Provincia Regionale di Ragusa, proposte dalla ditta proponente ..." trasmesse con nota acquisita al prot. n.34107 del 2/12/2016 - Comune di Scicli, nella quale si riporta che:

- "per quanto riguarda la produzione di rifiuti in fase di esercizio, trattandosi di un piano di lottizzazione assimilabile alla zona omogenea "B" e quindi a destinazione residenziale/commerciale, per il calcolo della quantità di rifiuti in fase di esercizio si fa riferimento al n.ro di ab. equivalenti insediati pari a 1 ab. x 80 mc./abitante e pertanto considerando un volume ammissibile di costruzione pari a mc. 2541, si hanno 32 ab. che, per una produzione di 1,5 kg./giorno x ab. si ha una produzione giornaliera di 48 kg. di RSU, compatibile con l'attuale piano di raccolta comunale dei RSU;

- l'attuale sistema di rifiuti prevede una raccolta differenziata con il sistema del porta a porta, come già riportato nel RAP depositato;



- per quanto riguarda il risparmio idrico, nel RAP depositato si fa riferimento alla previsione di adozione di sistemi di risparmio idrico al fine di ridurre il consumo fino al 20%."

CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Rilevato che il contenuto del Rapporto Preliminare dà le informazioni utili riguardanti il piano attuativo e dal quale emerge che:

- il Piano attuativo persegue obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;
- il Piano attuativo in esame non ricade in ambito di tutela del Piano Paesaggistico per la Provincia di Ragusa;
- il Piano territoriale Provinciale non pone alcun vincolo di natura sovracomunale nell'area interessata dal Piano Attuativo;
- il Piano in argomento non contrasta con i seguenti Piani sovraordinati: Piano di mobilità urbana, Piano comunale di Protezione Civile, Piano di Urbanistica commerciale;
- nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche;
- l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti. Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei manufatti previsti e si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.
- per quanto rilevato nello studio geologico è escluso il rischio di frane;
- in base alla configurazione altimetrica delle aree è escluso il rischio meteorologico di eventuali inondazioni.
- nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;
- nell'area vasta di intervento non si riscontrano aree protette (parchi e riserve), zone SIC e ZPS (Rete Natura 2000);
- non si rilevano rischi per la salute umana;
- all'interno delle aree non vi sono beni culturali;
- l'area è dotata delle seguenti principali opere di urbanizzazione primarie quali viabilità, rete idrica, rete fognaria, pubblica illuminazione, reti elettrica e telefonica;
- nell'ambiente dell'ambito interessato non si riscontrano fonti significative di rumore;
- dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelli di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili;



- l'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;
- nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica;
- non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78;
- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza;
- gli stabilimenti presenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA, sono distanti oltre 5 km. dal piano;

che in merito alle problematiche contenute nel contributo pervenuto dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa quale S.C.M.A., relative alla necessità di integrare il R.P.A. con i dati mancanti, si prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 36691 del 30/12/2016, che si ritengono esaustive.

EVENTUALI INTRODUZIONI DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI

Considerato che il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni alle componenti ambientali, misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte alle stesse.

Considerato che il contenuto del Rapporto preliminare può ritenersi condivisibile con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

in fase di cantiere

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

in fase di attuazione

- 1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;

- 2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- 7) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (32 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
- 8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- 9) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
- 10) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 11) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
- 12) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- 13) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
- 14) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

CONCLUSIONE

Premesso che:

- le aree oggetto della "proposta di riqualificazione" non risultano interessate da nessun dissesto;
- la proposta di riqualificazione non comporta aumento del carico urbanistico se non lieve;
- le nuove previsioni consentono di escludere particolari problematiche legate alla popolazione residente nelle aree limitrofe;
- saranno realizzati parcheggi pubblici da cedere al Comune e aree a verde privato;
- che i lotti saranno facilmente accessibili dalla viabilità esistente e da quella di previsione;

Tutto ciò premesso,

valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Scicli (RG) ed i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime

Parere

che il progetto di "Variante al P.R.G. per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio - Riqualificazione urbanistica con previsione edificatoria di un lotto di terreno sito in via I. Emmolo, censito al N.C.T. del Comune di Scicli al foglio n. 78 part.IIa 507 di proprietà della ditta Iurato Maria Cecilia", **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte fatte salve le seguenti integrazioni e prescrizioni:**

in fase di cantiere

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

in fase di attuazione

- 1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;

- 2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- 7) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (32 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
- 8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- 9) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
- 10) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 11) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
- 12) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- 13) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
- 14) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento. L'Autorità Procedente dovrà mettere in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

1. DAINA ESTER - Presidente



2. BONACCORSO ANGELO



3. CANNAVO' FRANCESCO

Francesco Cannavo

4. CASCONE SANTI MARIA



5. CILUFFO PIETRO QUIRINO



6. DI SALVO BARTOLOMEO



7. DOLCE FERDINANDO



8. D'URSO ALESSIO

Alessio D'Urso

9. FAMA' FABIO



10. FONTE ALBERTO F. MARIA



11. LA BARBERA CARMEN

Carmen La Barbera

12. LANZA ANGELA



13. LANZA CHIARA



14. LEONE VALERIA



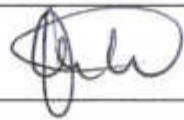
15. LIPARI PIETRO



16. LO BIONDO MASSIMILIANO



17. MARTORANA M. ASSUNTA



18. MONTALBANO FRANCESCO



19. MONTALBANO LUIGI



20. MONTI DANIELE



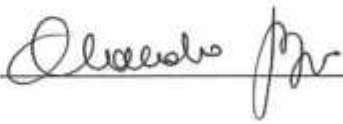
21. PAMPALONE SALVATORE



22. PUCCIO SALVO



23. RICCO DAVIDE



24. RIZZO CLAUDIO



25. RIZZO NICOLO'



26. SCIMONE ALESSIA



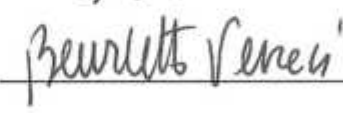
27. SCIORTINO ELEONORA MARIA



28. TOMASINO MARIA CHIARA



29. VELLA PIETRO



30. VERSACI BENEDETTO - Referente

